

La storia della musica gardonese nel libro dell'Associazione "Valtrompia Cuore"

di Elena Gatti

Sarà pubblicato entro il prossimo autunno 2012 un volume dedicato alla storia gardonese e curato dall'associazione «ValtrompiaCuore».

Sulla scorta dei significativi riscontri ottenuti nel 2008 con «L'età d'oro del calcio gardonese.

Dagli anni Venti al 1967» curato da Mario Mari e Mauro Abati e pubblicato nella collana editoriale della Comunità montana della Valtrompia, l'associazione si è fatta promotrice e curatrice di una nuova produzione editoriale. Si tratta di un volume, dal titolo provvisorio «Quando suonavano strade e piazze.

Bande, complessi mandolinistici, orchestre e suonatori gardonesi nella prima metà del Novecento», la cui pubblicazione è programmata nell'ambito della stessa collana editoriale.

Titolare della ricerca storico-etnografica e autore è Franco Ghigini, studioso gardonese già autore nel 2007 del volume «I contadini dimenticati. Testimonianze sulla presenza contadina a Gardone V.T. nel Novecento». Curatore editoriale è ancora Mario Mari, presidente del sodalizio.

Il volume è dedicato alle molteplici esperienze musicali a

Gardone nel secolo scorso, sino circa agli anni Sessanta. Alla fine dell'Ottocento e con particolare evidenza dall'inizio del Novecento si afferma in ambito popolare, in sintonia col rinnovarsi di istanze politiche e culturali, un'originale espressività musicale, diversa da quella genericamente definita etnica o tradizionale. Riferibile a un fenomeno denominato popolaresco, tale espressività si concretizza nel moltiplicarsi di esperienze associazionistiche (bande, fanfare, complessi mandolinistici, corali) e nel diffondersi di nuovi repertori e peculiari consuetudini esecutive che informano marcatamente la vita sociale.

La ricerca e il volume intendono appunto documentare come questo interessante fenomeno si sia manifestato nel capoluogo triumplino. Specifica attenzione viene riservata ai sodalizi bandistici e mandolinistici d'inizio secolo e all'evoluzione della pratica musicale, nei decenni successivi sino al secondo dopoguerra, sia relativamente ai complessi strumentali che alla vivace presenza di suonatori popolari.

Ecco quindi, opportunamente contestualizzate alle realtà bresciana e triumplina, le molteplici esperienze gardonesi: la gloriosa banda municipale d'origine ottocentesca e le bande cattolica e



socialista; l'elegante presenza d'inizio secolo del «Club Mandolinistico Gardonese»; la normalizzazione della vita musicale e ricreativa sotto il controllo dell'O.N.D. durante il ventennio fascista; la dimenticata orchestra «Croce di Malta»; i tanti suonatori popolari che animano i teatri, i locali da ballo e le osterie sino agli anni Cinquanta. Un'appendice è riservata al Corpo Musicale Gardonese «Cico Gottardi» e all'Orchestra di Mandolini e Chitarre «Il Plettro», sodalizi musicali il cui impegno odierno si pone in ideale continuità con le ragioni dell'associa-

zionario musicale d'inizio Novecento. È prioritario intento del curatore editoriale Mario Mari e dell'autore Franco Ghigini far sì che il volume sia frutto di una ricerca aperta e condivisa e che, accanto ai riscontri bibliografici e archivistici, vengano valorizzate le testimonianze dei gardonesi circa la vita musicale del paese nella prima metà del secolo scorso: le bande, le orchestre, i suonatori popolari, taluni avvenimenti musicali memorabili o semplicemente curiosi, ma anche altre occasioni culturali e ricreative, i teatri, i cinematografi.